



FLC CGIL
Ravenna

federazione lavoratori
della CONOSCENZA



...in primo piano

25/11/2021 n 13

Violenza di genere: un fenomeno in crescita nell'emergenza sanitaria

L'isolamento ha esasperato le dinamiche relazionali malate e i rapporti di potere. Servono azioni per dare piena attuazione alla convenzione di Istanbul e per agire un autentico cambiamento culturale. La FLC CGIL inaugura uno spazio dedicato alle questioni di genere sulla rivista "Articolo33.it"



Mentre il 25 novembre si celebra in tutto il mondo la Giornata internazionale delle Nazioni Unite per l'eliminazione della violenza contro le donne, le cronache riportano un aumento impressionante di episodi di violenza di cui è vittima l'universo femminile; sono storie di ricatti e minacce nel mondo del lavoro, reati di stalking e di sfruttamento sessuale anche minorile, fino ai più eclatanti casi di stupro e femminicidio.

Dati che stridono a dieci anni dall'adozione della Convenzione di Istanbul, il documento più avanzato in vigore a livello internazionale che si occupa di prevenzione e lotta alla violenza nei confronti delle donne e di violenza domestica, collocando il fenomeno nel quadro delle violazioni dei diritti umani, e opera sulla base di quattro pilastri: prevenzione, protezione e sostegno delle vittime, repressione e politiche integrate.

Dall'inizio dell'anno, in Italia, sono stati compiuti 103 i femminicidi, secondo i dati del Viminale aggiornati al 14 novembre: uno ogni tre giorni. Di queste, 87 vittime sono state uccise in famiglia. Sessanta di loro hanno trovato la morte per mano di un partner. Nonostante il tasso di omicidi sia diminuito rispetto al 2020 (-2%), il dato sui femminicidi è in controtendenza.

E nel nostro Paese, come in altre parti del mondo, le condizioni di vita imposte dalla pandemia e la coabitazione forzata nelle case hanno fatto registrare un significativo aumento delle segnalazioni e richieste di aiuto per violenza domestica.

Maggiormente esposte sono risultate le donne che, a causa della pandemia, hanno perso il lavoro e, essendo costrette a lunghe permanenze in casa, sono diventate in misura maggiore economicamente dipendenti dai loro compagni e hanno visto aumentare ulteriormente il loro isolamento, con conseguenti maggiori difficoltà ad attivare reti di supporto e a sottrarsi alla violenza.

L'esperienza del lockdown indica, quindi, le misure necessarie per garantire che la casa non sia luogo di paura e di violenza: non solo l'accesso ai servizi di assistenza e protezione, non solo interventi delle autorità giudiziarie e di pubblica sicurezza, ma supporto all'autonomia e all'autodeterminazione, passando anche attraverso strumenti per favorire l'equilibrio tra vita professionale e personale, in assenza del quale molte donne si trovano di fronte a una scelta obbligata, rinunciando alla propria realizzazione professionale e alla propria indipendenza economica.

Ma, soprattutto, resta ferma la convinzione che, nella lotta alla violenza di genere, sia fondamentale agire per un cambiamento culturale per sradicare stereotipi e pregiudizi che relegano le donne in ruoli subalterni e le loro vite in funzione di quelle degli uomini.

La FLC CGIL, categoria che rappresenta le lavoratrici e i lavoratori della conoscenza, intende dare continuità all'azione di contrasto alla violenza contro le donne, non solo violenza fisica, ma anche psicologica e connessa alle costruzioni sociali, mantenendo viva, oltre le ricorrenze del 25 novembre e dell'8 marzo, l'attenzione sulle questioni di genere, per accrescere sensibilità e consapevolezza, tanto nelle donne quanto negli uomini, rispetto a temi che permeano la vita sociale, l'attualità e la storia.

È con questo intento che nasce "SUI GENERIS – Questioni di parità", uno [spazio dedicato sulla rivista "Articolo 33"](#) per offrire - attraverso la segnalazione e la lettura di opere d'arte, cinematografiche, letterarie, teatrali, e la narrazione di eventi di costume, pubblici o televisivi - spunti di riflessione, di conoscenza e di confronto sulle tematiche di genere e far emergere gli elementi fondanti di un sistema patriarcale che sopravvive nel tempo.

Perché la violenza contro le donne non sarà sradicata senza affrontare alla sua base le convinzioni, gli atteggiamenti e le istituzioni che la sostengono.

Inauguriamo la rubrica con la ["lettura" del quadro di Jean-Léon Gérôme del 1861](#), "Frine davanti all'Areopago", esposto all'Hamburger Kunsthalle, rappresentazione artistica di uno dei tanti esempi di violenza subdola contro le donne di cui è costellata la storia.

Concorso ordinario primaria e infanzia: le prove scritte dal 13 al 21 dicembre

La procedura non prevede riapertura dei termini di partecipazione, ci sarà la prova scritta a quiz e a seguire l'orale



È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il [Decreto direttoriale 2215](#) che integra e rettifica il Bando del concorso ordinario della scuola primaria e dell'infanzia ([DD 498 del 21 aprile 2020](#)).

Sul sito del Ministero dell'Istruzione è presente anche il [decreto ministeriale 325 del 5 novembre 2021](#) con l'[allegato A](#), con i programmi del concorso e l'[allegato B](#), con la nuova tabella di valutazione dei Titoli.

Il Ministero ha pubblicato inoltre l'[avviso 36614 del 23 novembre 2021](#) relativo alle prove scritte, che si svolgeranno dal 13 al 21

dicembre.

Tipo di posto	Data	Turno
Posto comune infanzia	13 dicembre	mattutino
		pomeridiano
	14 dicembre	mattutino
		pomeridiano
Posto sostegno infanzia	15 dicembre	mattutino
Posto sostegno primaria	16 dicembre	mattutino
		pomeridiano
Posto comune primaria	17 dicembre	mattutino
		pomeridiano
	20 dicembre	mattutino
		pomeridiano
	21 dicembre	mattutino
		pomeridiano

Le prove scritte si svolgono nella regione per la quale il candidato ha presentato domanda di partecipazione, nelle sedi individuate dagli Uffici Scolastici Regionali.

Le sedi d'esame, con la loro esatta ubicazione e con l'indicazione della destinazione dei candidati, sono comunicate dagli USR almeno quindici giorni prima della data di svolgimento delle prove tramite avviso pubblicato nei rispettivi albi e siti internet. L'avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che non ricevono comunicazione di esclusione dalla procedura sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova scritta, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, del codice fiscale, della ricevuta di versamento del contributo di segreteria e di quanto prescritto dal protocollo di sicurezza, nonché della normativa vigente in materia di "certificazione verde".

Le operazioni di identificazione avranno inizio alle ore 08.00 per il turno mattutino e alle ore 13:30 per il turno pomeridiano. Il turno mattutino è previsto dalle 9:00 alle 10:40 e il turno pomeridiano dalle 14:30 alle 16:10.

Disponibile qui il [protocollo di sicurezza](#) e l'[autodichiarazione](#) da scaricare e compilare.

Per affissione all'albo sindacale

Disfunzioni su NoiPA: la FLC CGIL sollecita un intervento per ripristinare la sua piena funzionalità

È urgente porre fine a questa interruzione del servizio prima del 25 novembre per consentire alle scuole di liquidare i compensi accessori spettanti al personale per le attività già svolte



In data 23 novembre 2021, la FLC CGIL ha inviato una richiesta alla DGRUF e a NoiPA per sollecitare un intervento urgente sulle disfunzioni di NoiPA - che risulta bloccato da molto tempo - circa il caricamento e pagamento dei compensi accessori residui al personale scolastico.

E' urgente porre fine a questa interruzione del servizio del sistema di pagamento del MEF prima del 25 novembre, data dalla quale non sarà più operativo per consentire alle scuole di liquidare i compensi spettanti al personale che ha già svolto le attività.

Roma, 23 novembre 2021

Al Dott. Alessandro Bacci
Direttore NoiPA
Ministero dell'Economia e delle finanze

Al Dott. Jacopo Greco
Capo Dipartimento per le
Risorse umane e finanziarie
Ministero Istruzione

Oggetto: Richiesta d'intervento urgente sulle disfunzioni NoiPA circa il caricamento dei compensi accessori al personale scolastico.

La scrivente Organizzazione sindacale chiede un intervento sulla disfunzionalità di NoiPA – bloccata ormai da circa dieci giorni - al fine di consentire alle scuole il regolare caricamento e pagamento dei residui compensi accessori del Fondo dell'Istituzione scolastica.

Si sottolinea l'urgenza dell'intervento giacché, dopo il 25 novembre, non si potrà più operare sul sistema NoiPA con serio riflesso economico a danno del personale che da tempo attende la retribuzione relativa al lavoro prestato.

Restando in attesa di un cortese e sollecito riscontro, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Segretario generale FLC CGIL
Francesco Sinopoli

Per affissione all'albo sindacale